

Dati anagrafici scuola

Scuola Media Statale “Don Minzoni” - “Gramsci”
Collegno (To)

Tel e fax

Url: <http://mediacollegno.scuole.piemonte.it>

e-mail:

segreteria.SM.VIADONIZETTI.COLLEGNO.scuole.piemonte.it

Dati alunni in situazione di handicap o disabilità

Numero alunni in situazione di handicap o disabilità attualmente frequentanti:

disabili sensoriali	0	di cui coinvolti in esperienze didattiche con leTIC	0
disabili motori	3	di cui coinvolti in esperienze didattiche con leTIC	1*
problemi cognitivi e/o psico-comportamentali	3	di cui coinvolti in esperienze didattiche con leTIC	0*
difficoltà di apprendimento	15	di cui coinvolti in esperienze didattiche con leTIC	1*
pluriminorazioni (disabili motori-problemi cognitivi/difficoltà di apprendimento)	2	di cui coinvolti in esperienze didattiche con leTIC	1
TOTALE	23	di cui coinvolti in esperienze didattiche con leTIC	3*

- * Si precisa che i numeri degli alunni coinvolti in esperienze didattiche con le TIC si riferiscono alle descrizioni segnalate in seguito.
Si fa presente che tutti gli allievi disabili frequentano i laboratori informatici sia con il gruppo classe nelle ore di lezione, sia per attività individualizzate (uso di software specifici).

Esperienza storica della scuola sulla disabilità in generale e con l'impiego delle TIC in particolare.

La S.M.S. “Don Minzoni-Gramsci” deriva dalla fusione di due scuole ed è avvenuta nell’a.s. 2000/2001.

L'integrazione degli allievi disabili avviene mediante una progettualità di interventi formativi a cui concorrono persone e servizi diversificati.

Per ogni alunno in situazione di handicap viene elaborata una programmazione individualizzata che prevede un raccordo con quella dalla classe e un adattamento dei curricoli alle capacità del singolo.

Gli allievi disabili frequentano laboratori d'informatica secondo le attività programmate dai C.d.C. Per alcuni, è stato necessario prevedere esperienze specifiche legate alla tipologia di disabilità che hanno richiesto l'impiego delle TIC.

Esperienza significativa 1**DESCRIZIONE DELLA 1° ESPERIENZA**

Titolo: Video - conferenza

Parole chiave: comunicazione – integrazione

Docenti coinvolti: il Consiglio di Classe

Descrizione

Durante l'anno scolastico 2001/2002 è stato attuato un “Progetto pilota” di informazione casa – scuola, promosso e finanziato dall'associazione A.L.L.I. – lotta alla leucemia infantile, in collaborazione con il Comune di Collegno.

Tale progetto prevede per gli alunni affetti da malattia e quindi costretti a lunghi periodi d'assenza da scuola, l'apprendimento a distanza, mediante l'ausilio di computer con telecamera e microfoni collegati tra la scuola e l'abitazione.

Attraverso due linee telefoniche dedicate, le immagini sono apparse in tempo reale e l'alunno a casa ha potuto seguire la stessa programmazione attuata per la classe.

Inoltre egli ha anche partecipato a tutte le verifiche, inviando con lo scanner i suoi elaborati.

Il ragazzo vedeva direttamente i compagni, gli insegnanti e poteva seguire le attività che si svolgevano durante la mattinata, con un proficuo scambio di relazioni.

La prima volta che si è attuato il collegamento è stato un momento di grande commozione per tutti.

L'esperienza si è rivelata molto importante per l'alunno poiché lo ha aiutato a sentire meno l'isolamento ed inoltre ha rafforzato ulteriormente i legami con i suoi compagni ed anche per la classe è stato un valido elemento di crescita personale e comune.

Il collegamento è durato circa quattro mesi nel corso del II° quadrimestre e si è concluso con il ritorno a scuola (molto festeggiato) dell'alunno.

L'esperienza ha avuto un'eco di grande interesse sia locale che all'ospedale infantile, infatti un giornale è venuto ad intervistare sia i ragazzi in classe che l'alunno a casa.

Inoltre colleghi della scuola media interna all'ospedale hanno voluto prendere delle informazioni presso di noi sul progetto, per poterlo poi realizzare anche loro con altri ragazzi ricoverati.

Questionario

- 1) L'esperienza è conclusa o in fase di svolgimento:
finale
- 2) Motivi per cui l'esperienza è ritenuta significativa e/o di interesse generale:
 - a) per l'integrazione
 - b) perché può essere attuata anche da altri
- 3) Punti di criticità riscontrati e che si ritiene utile segnalare:
 - a) difficoltà tecniche di avviamento del collegamento

Esperienza significativa 2

Titolo: Il giornale scolastico

Parole chiave: comunicazione – cooperazione - gruppo

Docenti coinvolti: insegnanti che gestiscono i laboratori (con la collaborazione dei docenti che stimolano e seguono i ragazzi nel fornire materiale per gli articoli)

Descrizione

Il giornalino scolastico l'*Unamenodieci* è nato nell'a.s. 1992/93 da un'esigenza di comunicazione, di scambio e di voglia di raccontarsi dei ragazzi.

Inizialmente il periodico era stato progettato come strumento d'integrazione degli allievi portatori di handicap e in situazione di disagio che, insieme ai compagni delle classi terze e alle insegnanti di sostegno, costituivano la redazione.

Per la realizzazione del progetto, fin dall'inizio si è privilegiato lo strumento informatico, utilizzando programmi di facile acquisizione; l'impaginazione avveniva mediante la costruzione del menabò con l'utilizzo di modalità manuali, ritagliando e incollando articoli e immagini.

Gli allievi, lavorando nel piccolo gruppo, hanno imparato ad usare un programma di videoscrittura, rispettando ritmi, tempi e capacità di lavoro dei componenti della redazione, raggiungendo un'autonomia nelle varie fasi di lavoro.

Nel corso degli anni, l'*Unamenodieci* ha aderito a diverse iniziative fra cui il 50° Anniversario della Liberazione e della Resistenza con un numero speciale, a cui hanno collaborato tutte le

scuole del territorio collegnese. Inoltre, era stato pubblicato un estratto di quattro pagine sul settimanale "Rivoli 15 - Corriere" di Rivoli, Collegno, e Grugliasco.

Nel corso del tempo, il giornale scolastico ha subito delle trasformazioni per rispondere alle nuove esigenze che si sono venute a creare: bisogno di un maggior coinvolgimento di tutti gli allievi, presenza di tipologie di handicap gravi, evoluzione dei software da applicare in campo editoriale.

Ne consegue che la composizione della redazione è progressivamente cambiata: hanno assunto un ruolo preminente non più gli allievi disabili, ma quelli delle classi terze.

Inoltre, in seguito alla fusione della S.M.S. "Gramsci" con la S.M.S. "Don Minzoni", si è concordato di unire le esperienze delle due scuole e di produrre un'unica testata. Dall'a.s. 2001/2002 il giornale scolastico si chiama *La pulce nell'orecchio*.

I laboratorio d'informatica si sono arricchiti di nuove attrezzature che hanno permesso di effettuare l'impaginazione con l'uso di programmi specifici.

Il giornale viene stampato con il fotoincisore e gli allievi si occupano direttamente della sua distribuzione.

Attualmente le attività attinenti la redazione del giornalino vengono espletate durante le ore di uno dei laboratori previsti dal POF d'Istituto.

Questionario

- 1) L'esperienza è conclusa o in fase di svolgimento:
in corso presso la S.M.S. "Don Minzoni"
- 2) Motivi per cui l'esperienza è ritenuta significativa e/o di interesse generale
 - a) per aumentare le abilità comunicative
 - b) per sviluppare la capacità di cooperare per il raggiungimento di uno scopo comune
 - c) per incrementare le capacità progettuali ed ampliare le conoscenze informatiche
- 3) Si ritiene di non dover segnalare punti di criticità.

Esperienza significativa 3

Titolo: Computer amico

Parole chiave: comunicazione – apprendimento individuale

Docenti coinvolti: insegnante di sostegno

Descrizione

L'allieva, iscritta al II anno, presenta un quadro di tetraparesi di media entità, con atropia cerebrale diffusa, deficit sensoriale visivo e ritardo mentale medio. All'inizio dell'anno scorso si è reso necessario un immediato intervento al fine di rendere più autonoma la ragazza.

Attraverso un progetto realizzato presso l'AREA di Torino ci si è prefissi i seguenti obiettivi:

permettere l'uso del computer per facilitare l'apprendimento della letto-scrittura
salvaguardare l'aspetto ludico dell'uso del computer attraverso software creativi.

Il progetto si è svolto in 4 incontri: i primi due di studio dell'allieva per definire gli ausili tecnici ed i software più idonei al suo handicap. I due restanti incontri sono stati di verifica sui progressi raggiunti dall'alunna.

Gli ausili individuati adeguati all'alunna sono i seguenti:

tastiera espansa BIG KEYS PLUS
mouse KENSINGTON EXPERT MOUSE
software PRIMI PASSI (SO DI PIU')
software GIOCA CON LE LETTERE
software AUTORE JUNIOR

Questionario

- 1) L'esperienza è conclusa o in fase di svolgimento:
in fase di svolgimento in quanto la si vuole protrarre per tutti i tre anni di corso della scuola media.
- 2) Motivi per cui l'esperienza è ritenuta significativa e/o di interesse generale:
l'esperienza permette di rendere l'allieva autonoma nella gestione del proprio lavoro scolastico e ludico attraverso l'uso del computer, della tastiera e dei software
- 3) Punti di criticità riscontrati e che si ritiene utile segnalare:
l'esperienza per essere ancora più incisiva dovrebbe proseguire anche a casa, al fine di creare nella ragazza un'autonomia sempre maggiore.

Esperienza significativa 4

Titolo: Un menabò al computer

Parole chiave: disabilità motoria – individuale - classe

Docenti coinvolti: insegnante di lettere, insegnante di sostegno

Descrizione

L'esperienza si è svolta l'anno scorso, in II^a media: ha avuto come protagonista un alunno che chiameremo Michele. L'alunno è affetto da disabilità motoria, pertanto non può scrivere: per farlo usa abitualmente il computer. Utilizza al posto di un comune mouse un joystick, con una certa lentezza ma proficuamente. Il compito che la classe doveva svolgere era realizzare il menabò della prima pagina di un quotidiano, mostrando attraverso opportune scelte grafiche (disposizione e ampiezza degli articoli, grandezza dei titoli, stile e formato del carattere) le diverse sezioni della pagina e le loro peculiari caratteristiche.

Con un intervento individuale, abbiamo affrontato con Michele il problema di una simile composizione e lo abbiamo risolto nel modo seguente. Dopo una riflessione sui diversi spazi tipografici (es. i "tagli") l'alunno ha prima concepito il progetto generale della pagina, e poi prodotto i diversi titoli dei vari articoli. Ha lavorato su due tipi di carattere (Times New Roman e Arial) sulle loro dimensioni e stili (con una scelta fra corsivo, grassetto e corsivo-grassetto). I titoli così prodotti sono stati di volta in volta stampati da Michele, e poi (dall'insegnante) ritagliati e incollati sul prototipo di menabò che è venuto così formandosi.

Michele ha poi lavorato sulle immagini e illustrazioni con cui corredare la pagina (illustrazioni pubblicitarie comprese). Questa parte dell'intervento si è svolta in parte in classe e in parte nel laboratorio di informatica, sempre in modo individualizzato.

In relazione ai diversi argomenti degli articoli da corredare con illustrazioni, Michele ha scelto collegandosi ad Internet le immagini che ha ritenuto significative, le ha selezionate, salvate su una cartella che ha creato ad hoc, dimensionate in modo opportuno e poi stampate. Sono state poi anch'esse incollate sul menabò. Si è scelto di incollare i testi degli articoli ritagliandoli direttamente da un quotidiano, sia per risparmiare tempo, sia perché la dimensione del carattere era troppo piccola per poterci lavorare.

Questionario

- 1) L'esperienza è conclusa o in fase di svolgimento:
conclusa
- 2) Motivi per cui l'esperienza è ritenuta significativa e/o di interesse generale:
l'esperienza ci sembra significativa perché, attraverso l'ausilio informatico, l'alunno ha potuto realizzare un prodotto di qualità analoga a quella dei compagni, svolgendo lo stesso percorso didattico di riflessione e studio delle caratteristiche grafiche e dunque comunicative della prima pagina del quotidiano. L'alunno ha compiuto una riflessione sul computer come strumento utile non solo per la videoscrittura o per il lavoro su software strutturato, ma anche per un problem

solving più estemporaneo, sul modello della ricerca-azione. Michele, inoltre, ha acquisito una certa dimestichezza nell'utilizzo delle funzioni di cui si è servito nel lavoro. Questi elementi hanno accresciuto la sua motivazione e la sua autostima.

3) Punti di criticità riscontrati e che si ritiene utile segnalare:

a) si potrebbe operare eliminando il momento del ritagliare/incollare manuale (lavoro fatto dall'insegnante), attraverso l'utilizzo di un programma di pubblicazione di testi (es. Publisher). Ciò consentirebbe all'alunno di svolgere il lavoro quasi interamente da solo. Si è scelto di non farlo, con Michele, perché l'attività sarebbe divenuta troppo individuale, per l'impossibilità di lavorare su un programma di scrittura al computer con tutta la classe.

b) se il collegamento ad Internet fosse stato disponibile in classe, si sarebbe evitato di andare e venire spesso dalla classe all'aula di informatica.

Referente

Carla GUGLIELMI